

TRIBUNALE DI VICENZA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 538/2021 R.G.E. (N. 349/2023 R.G.E. RIUNITA)

Avviso di vendita giudiziaria CON MODALITA' ANALOGICA

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Muraro, Notaio delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita degli immobili sottoposti alla procedura esecutiva in epigrafe, rende noto che **il giorno 24 ottobre 2024 alle ore 10:00 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO

- Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Zermeghedo (VI) - Fig. 2

m.n. 1098 sub 3, VIA DON GIOVANNI BARELLA, p. T, Cat. A/3, Cl. 2, Cons. vani 3,5, Sup. Cat. Tot. mq. 75 – Tot. escluse aree scoperte mq. 68, Rendita € 198,84;

confini (in senso N.E.S.O.): muro perimetrale verso m.n. 1036 e verso m.n. 1035, muro perimetrale verso vuoto su primo piano sotto strada, m.n. 1098 sub 2 (di proprietà di terzi), muro perimetrale verso m.n. 1098 sub 10 b.c.n.c. (vano scale), muro perimetrale su m.n. 1080;

m.n. 1098 sub 9, VIA DON GIOVANNI BARELLA, p. S1, Cat. C/6, Cl. 2, Cons. mq. 28, Sup. Cat. Tot. mq. 33, Rendita € 27,48;

confini (in senso N.E.S.O.): muro perimetrale verso m.n. 1098 sub 10 b.c.n.c. (corte), m.n. 1098 sub 8 (di proprietà di terzi), muro perimetrale verso m.n. 1098 sub 10 b.c.n.c. (vano scale), muro perimetrale verso terrapieno.

- Per la quota di 1/8 in piena proprietà

C.T. - Comune di Zermeghedo (VI) - Fig. 2

m.n. 1036, SEMIN ARBOR di mq. 105, R.D. € 0,65 – R.A. € 0,46.

Confini: m.n. 1098, m.n. 1035, m.n. 125, m.n. 1080.

Trattasi di appartamento al p. T con autorimessa al p. seminterrato, oltre, in comproprietà (per la quota di 1/8), rampa di accesso alle autorimesse del condominio di cui fanno parte i predetti immobili e del fabbricato attiguo (m.n. 1080), sito a Zermeghedo (VI) in Via Don Giovanni Barella n. 11.

L'abitazione è composta da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera matrimoniale, camera singola e bagno finestrato; è presente ampia terrazza ad L con accesso dalla zona giorno ed altri due accessi dalla zona notte (porta finestra nelle due camere).

La superficie commerciale complessiva è di mq. 88,38.

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c. tra cui il seguente bene comune non censibile:

- **m.n. 1098 sub 10** (corte e vano scala), comune a tutti i subb.

Stato di possesso

Come da relazione del Custode Giudiziario depositata in data 17.01.2024: libero.

Pratiche edilizie

- Concessione Edilizia n. 85/2001 del 02.03.2002 per “*costruzione di un fabbricato ad uso residenziale*”;

- D.I.A. Prot. n. 292 del 17.01.2004 (variante);

- Attestazione di Agibilità Prot. n. 1864 del 15.04.2004.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia e catastale

Non si segnalano difformità con riferimento all'appartamento e all'autorimessa.

Quanto, invece, alla rampa di accesso m.n. 1036, si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia:

“*Conformità urbanistico edilizia*

(...)

È possibile che la rampa di accesso all'autorimessa sia stata realizzata **non a regola d'arte**.

Pendenza superiore al 20% (26%, sempre come da perizia).

La rampa di accesso carraio, come rappresentata nel disegno della Concessione Edilizia n.85/2001 per l'opportuna autorizzazione, sembrerebbe rappresentata nella planimetria della sistemazione esterna (...) correttamente, con una successione di due rampe (...) che potrebbero quindi realizzare la giusta pendenza, MA in realtà la concessione legata alle autorimesse del condominio oggetto di perizia, è successiva ad una precedente concessione di un fabbricato attiguo, già esistente di proprietà di terzi. Infatti sulla tavola dei prospetti, che non corrisponderebbe a quanto rappresentato in pianta, si legge “approvato con C.E. n.69/97 del 24.03.1998 e successiva L.N. n.662 del 23/12/1996 (...)”; quindi è chiaro che il costruttore si è adeguato all'esistente, NON PRESENTANDO AL COMUNE LE TAVOLE CON LA CORREZIONE DELLA RAMPA PER L'AUTORIZZAZIONE.

(...)

*Il progetto della suddetta rampa garage non è in linea con quanto previsto dal **D.M. 1 febbraio 1986**, in cui si trovano riferimenti utili alla progettazione (come ad esempio limite massimo di pendenza 20%), riferimenti generali per l'edificazione e rinvii ai regolamenti comunali.*

Si possono individuare sinteticamente le norme a cui NON è STATO FATTO riferimento nella progettazione della rampa garage nel:

- **D.M. 1° febbraio 1986 n. 38** su “Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio delle

autorimesse e simili“;

- **D.M. 14 giugno 1989 n. 236** su *“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere Architettoniche“;*
- **decreto 21 febbraio 2017** *“RTV – norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa“;*
- *Regolamento edilizio del comune in cui viene realizzata l’opera.*

*(...) Naturalmente si rende necessario valutare l’applicabilità del D.M. 1.2.86 al caso di specie e l’incidenza dei vizi di costruzione e delle violazioni sulla funzionalità dell’autorimessa, ai fini di verificare se esse comportino o meno l’inagibilità della rampa di accesso e, conseguentemente, una **notevole menomazione all’utilizzo di detto bene** (Cass. civ., sez. II, 18/01/2017, n. 1218)*

(...) Conformità catastale:

(...)

Il mappale 1036 è derivato da un frazionamento; purtroppo dall’analisi della situazione catastale emerge che tale particella non è mai stata correttamente accatastata al catasto fabbricati, ma lasciata erroneamente dimenticata al catasto terreni.

(...)

Il mappale 1036, come da visura storica (...) è ancora censito come seminativo, ma DI FATTO da anni è utilizzata come rampa comune di accesso ai mappali 1080 e 1098, quindi è un bene comune non censibile ad entrambi i fabbricati per cui è privo di valore, inoltre visto l’elevata pendenza questa provoca un deprezzamento all’autorimessa.

Per regolarizzare il tutto e rendere l’immobile liberamente commerciabile (...) si dovrà:

1) aggiornare il catasto terreni;

2) aggiornare il catasto fabbricati e rifare i due elaborati planimetrici dei mapp.1080 e 1098; individuando quindi correttamente al Catasto fabbricati il bene mapp.1036 per le successive vendite;

Tutti questi fattori sono compresi nell’abbattimento del 15%, anche perché all’aggiudicatario al massimo spetterà 1/8 della spesa totale.”.

Prestazione energetica

E’ agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 13.11.2025) dal quale si evince che l’abitazione in oggetto è di classe energetica E con EPgl,nren 173,94 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l’acquirente

- Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato nell’atto di provenienza (compravendita in data

03.03.2005 al n. 39.650 di Rep. Notaio Vito Guglielmi di Arzignano (VI) trascritta il 07.03.2005 ai n.ri 5736 R.G. e 3682 R.P.): *“Il fabbricato in oggetto insiste su area (...) ricompresa in una lottizzazione regolarmente approvata e convenzionata con il Comune di Zermeghedo in virtù di atto autentificato dal Notaio Mario Pagani di Arzignano in data 8 marzo 1988, N. 93624 del Repertorio, trascritto a Vicenza il 1^ aprile 1988 ai nn. 4061/3145.”.*

- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia (datata 26.03.2024), redatta dall'Arch. Michela Marchi con studio a Vicenza.

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO): € 60.100,00.

OFFERTA MINIMA: € 45.075,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

Nota: è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c., purché la rateazione sia mensile.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al Professionista Delegato il giorno 24 ottobre 2024 alle ore 10:00 presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza.

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.
3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito

telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a **“PROC. ESEC. N.**

538/2021 R.G.E. TRIB. VICENZA”, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
 - In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - In caso di unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
 - In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. Il tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al valore dell'immobile il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo

superiore con un nuovo esperimento di vendita.

- Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 comma 3° c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso avviso dei creditori presenti all'udienza.
 - Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
 - Nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita.
 - Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
 - 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o nella diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata, presso la sede dell'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.
 - 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Custode Giudiziario e al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.
 - 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà

revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

- 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso la sede dell'ANVIPES, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Delegato (quest'ultimo presso la sede dell'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del

professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITA'

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net, gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione, per estratto, sul periodico "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA".

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo "Il Tribunale e le aste";
- campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza Srl - Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552.

con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche fornendo ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite (gratuite) all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Vicenza, 29/07/2024

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Notaio Dott. Giuseppe Muraro